

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005 - Cod. Fisc.:93037630196

E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SCUOLE INFANZIA a.s.2025-2026

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica viene organizzata sulla base di tempi ben cadenzati con una quotidiana successione fissa delle attività per favorire una rassicurazione di base e l'orientarsi del bambino secondo la variabile tempo nella giornata passata a scuola.

Al fine di consentire un regolare svolgimento di tutte le attività previste nelle varie fasi della giornata, chiediamo la massima collaborazione da parte delle famiglie nel rispetto di quanto scritto in questo regolamento.

Accoglienza all'ingresso:

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo funzionano tutte per 40 ore settimanali con i seguenti orari:

- dalle ore 8.00 alle ore 16.00 sedi di Casalbuttano, Costa S. Abramo, Corte de' Frati, Fengo, Pozzaglio, Robecco, San Martino in Beliseto, Sesto ed Uniti e Spinadesco;
- dalle ore 8,30 alle ore 16,30 plesso Corte de' Cortesi.

Il pre orario gestito di Comuni si svolge nei plessi di: Casalbuttano, Robecco e Sesto dalle ore 7,30 alle ore 8,00.

L'accoglienza è gestita dalle docenti mentre il collaboratore scolastico sorveglia la porta d'ingresso. Per favorire l'autonomia degli alunni, gli adulti di riferimento accompagnano i bambini alla porta dove salutano gli accompagnatori ed entrano autonomamente a scuola. Le docenti si occupano di supportare i più grandi nel fare da soli nel momento dello spogliarsi e riporre i loro indumenti nell'armadietto e spogliano i più piccoli che col tempo acquisiranno questa nuova autonomia.

Nell'organizzare l'orario di ingresso degli alunni accompagnati a scuola in modo autonomo, si terrà conto dell'orario di arrivo del/dei pulmini.

I bambini che arrivano con il pulmino, vengono accompagnati fino all'ingresso dell'edificio dal volontario che effettua servizio sullo scuolabus mentre il collaboratore li accoglie sulla soglia della scuola.

Il collaboratore che li accoglie li segue nella cura delle loro autonomie e li indirizza nelle varie sezioni.

Si ricorda che i bambini devono arrivare a scuola avendo già consumato la prima colazione a casa.

Il momento dell'accoglienza soprattutto nei primi giorni sarà importantissimo per riallacciare le relazioni con gli alunni che già hanno frequentato la scuola e per creare un clima sereno di benessere nei confronti dei bambini nuovi iscritti.

Giochi e/o oggetti provenienti da casa

Non sarà consentito portare a scuola giochi ed oggetti personali (compresi gioielli, bigiotteria e trucchi) nemmeno se nello zaino, in quanto possono risultare pericolosi (dimensione, tipo materiale, forma, pezzi che si staccano e possono essere ingoiati dai più piccoli).

Giochi ed altri oggetti personali potrebbero, inoltre, scoraggiare la socializzazione, essere causa di litigi fra alunni e ostacolare la condivisione dei giochi scolastici.

La scuola non si ritiene responsabile di rottura o smarrimenti di giochi e/o materiali che gli alunni dovessero comunque introdurre a scuola; i genitori sono tenuti a sorvegliare il comportamento dei propri figli e a collaborare attivamente al rispetto della regola.

Congedo:

Anche l'uscita si svolge secondo modalità e tempi differenti.

Uscite intermedie annuali:

per gli iscritti al tempo ridotto e nella fase dell'inserimento per i nuovi iscritti:

orientativamente ore 12, comunque prima del pranzo;

dopo il pranzo, orientativamente ore 13.00

Queste uscite devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico con decreto valido per tutto il periodo.

Per i bambini di qualsiasi età, che non si avvalgono del servizio mensa, è prevista un'uscita alle ore 12,00 con frequenza solo antimeridiana senza rientro pomeridiano

Uscita intermedia (ore 12,00 prima del pranzo e 13.00/13,30 dopo il pranzo) occasionale: prevede la compilazione, per ogni singolo evento, dell'apposito modulo.

Uscita eccezionale: deve essere comunicata preventivamente, motivata compilando l'apposito modulo.

Uscita dei bambini che utilizzano lo scuolabus: l'insegnante e/o il collaboratore scolastico aiutano gli alunni nella vestizione e li accompagnano fino alla soglia della scuola. Il personale che effettua servizio sullo scuolabus si occupa della salita sullo stesso e della vigilanza al di fuori dello spazio scolastico. Se presente, l'assistente ad personam si occupa di accompagnare l'alunno/a che assiste.

Uscita: per favorire l'autonomia individuale, i bambini si vestono da soli con il supporto dell'insegnante e del collaboratore scolastico. I genitori ritirano il proprio figlio direttamente dall'insegnante all'interno della scuola.

Uscita con delega: i genitori possono delegare per l'intero anno scolastico adulti di loro fiducia, compilando il modulo apposito con la firma di entrambi e allegando fotocopia dei documenti di identità dei delegati e dei deleganti. I genitori avviseranno preventivamente le insegnanti al mattino, o telefonicamente durante la giornata, dell'uscita del bambino con la persona delegata.

Uscita eccezionale con una persona non delegata all'inizio dell'anno scolastico: ogni genitore indipendentemente dall'altro, trattandosi di un *atto di ordinaria amministrazione*, può provvedere a delegare una persona di sua fiducia al ritiro del bambino da scuola, consegnando, all'inizio della giornata o nei giorni precedenti, un modulo di delega in cui verrà indicato il nominativo del delegante e del delegato, la data esclusiva della delega stessa e allegata la fotocopia dei documenti del delegato.

La ripetitività della delega esclude l'eccezionalità e rientra nella consuetudine, pertanto sarà necessario integrare la delega annuale e far apporre una nuova firma ad entrambe i genitori.

Per l'anno scolastico 2025-2026 verrà consegnato ai genitori il modulo predisposto per la delega occasionale.

Nel caso di genitori separati questa condizione seguirà gli accordi genitoriali definiti in via giudiziale e trasmessi ufficialmente alla scuola. Nel caso in cui tali documenti non fossero ufficialmente noti all'istituzione scolastica, i docenti saranno tenuti al rispetto della norma valida per i genitori conviventi.

Prima dell'uscita le insegnanti, per promuovere ed incentivare la cura di sé e del materiale scolastico, invitano gli alunni a riporre i giochi che stanno usando e ad aver cura di "riordinarsi". Una volta ritirato il bambino è vietato trattenersi nei locali interni ed esterni della scuola per evidenti motivi di sicurezza. Non è consentito permanere a scuola per il consumo di merende o spuntini.

In fase di inserimento, essendo prevista un'organizzazione oraria specifica, i genitori firmano per accettazione la scansione oraria proposta nei singoli plessi.

Durante ogni uscita, il personale ausiliario deve verificare, stando presso la porta d'ingresso, che ogni bambino esca accompagnato.

Entrata posticipata

È possibile, per motivi personali e visite mediche, l'entrata posticipata. La famiglia darà comunicazione alla scuola nei giorni precedenti e al massimo entro le ore 9,00 del mattino stesso, comunicazione alla scuola per consentire di segnare la presenza a mensa. Per motivi organizzativi, l'ingresso a scuola comunque dovrà avvenire entro le ore 10,00. La famiglia compilerà il modulo di entrata posticipata.

Ingresso tardivo

Al termine dell'orario previsto per l'ingresso, il cancello di accesso alle scuole viene chiuso.

Ogni ingresso tardivo non giustificato verrà indicato sul registro elettronico. L'adulto di riferimento dovrà compilare il modulo di entrata/uscita fuori orario. Alla terza segnalazione le docenti informeranno la Dirigente che prenderà provvedimenti.

L'ingresso tardivo senza comunicazione preventiva alla scuola, non consente di segnare la presenza a mensa quindi non dà garanzia di poter consumare il pranzo a scuola. Nel caso non fosse possibile garantire il pranzo, la frequenza della giornata sarà solo antimeridiana.

Ritiro tardivo

In caso di ritiro tardivo da parte di genitori o loro delegati, il docente in servizio attenderà per almeno 10-15 minuti, intanto cercherà di contattare la famiglia; nel caso in cui la/le docente/i presente/i, terminato il turno, abbia/no impegni inderogabili e il genitore garantisca il suo arrivo in tempi rapidi, l'alunno/a può essere lasciato/a in custodia al personale scolastico. Se il ritardo dovesse protrarsi oltre l'orario di apertura della scuola si chiamerà il Comune (sindaco/assessore/polizia comunale/assistente sociale) e, da ultimo, i Carabinieri.

Se il ritiro tardivo dovesse risultare consuetudine da parte di un genitore, l'insegnante provvederà a segnalare il fatto al Dirigente, che procederà alla diffida e alla denuncia presso l'autorità di pubblica sicurezza.

Sosta all'interno degli spazi scolastici

Nei momenti di entrata e di uscita, dopo che i bambini sono stati affidati alle insegnanti o riconsegnati ai genitori, non è consentito sostare negli ambienti interni ed esterni della scuola; gli spazi vanno lasciati liberi alla piena disponibilità delle attività didattiche e/o per consentire il riordino a cura del personale ATA.

Accesso a scuola

In orario scolastico è vietato l'accesso a scuola a tutti i soggetti che non facciano parte del personale scolastico dell'Istituzione.

È consentito l'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze a soggetti esterni, solo se muniti di autorizzazione del Dirigente Scolastico o convocazione dei docenti/della Dirigenza.

Anche in orario extrascolastico, durante il pre scuola, in occasione di riunioni o altro, è vietato accedere in maniera autonoma ad aule, laboratori, saloni, aula docenti e simili.

Momento di gioco libero

Durante, dopo l'accoglienza e dopo il pranzo sono previsti dei momenti di gioco libero negli angoli strutturati della scuola, volti a favorire la socializzazione, lo spirito di iniziativa, le prime forme di amicizia e la gestione autonoma di spazi e materiali ludici.

Ognuno di questi momenti prevede il rispetto della regola del riordino alla conclusione di ogni gioco e dell'utilizzo corretto di ogni materiale. È sempre presente un'insegnante che sorveglia e gestisce indirettamente le dinamiche relazionali. Il momento finale di ogni gioco prevede sempre la collaborazione di tutti i bambini nel riordino del materiale.

Gestione della cura personale

L'insegnante accompagna in fila i bambini in bagno, dove la collaboratrice li assiste e li aiuta. All'esterno l'insegnante gestisce il resto del gruppo facendo rispettare i turni e intrattenendo chi è in attesa.

Tutto il gruppo classe viene accompagnato in bagno prima dello spuntino, prima del pranzo e prima del momento del riposo. Per il resto del tempo scuola, le esigenze individuali vengono seguite dal collaboratore scolastico mentre le docenti si occupano del gruppo degli alunni. Durante la giornata scolastica, le insegnanti cercano di responsabilizzare i bambini, grandi (5/6 anni) "a fare da soli" consentendo loro, in caso di bisogno, l'uso autonomo del bagno sotto la sorveglianza del collaboratore. Per motivi igienici, laddove i bagni sono condivisi tra maschi e femmine, si dà la precedenza alle femmine.

Per favorire l'autonomia, rendere il bambino indipendente, evitare impacci motori, si richiede la collaborazione della famiglia nel vestire le bambine (non sono funzionali abitini impegnativi nella vestizione e svestizione nel caso dell'uso dei servizi igienici) e i bambini con un abbigliamento pratico (pantaloncini con elastico, tute, scarpe con lo strappo...).

Attraverso il gioco si abitueranno i bambini al lavaggio frequente delle mani e ad avere particolarmente cura della propria igiene personale

Nelle scuole in cui vengono utilizzate le salviette di stoffa, queste sono portate a casa ogni venerdì per il lavaggio e riportate a scuola il lunedì mattina, i bambini le appendono in bagno al proprio posto. Negli altri plessi verranno usate salviettine monouso di carta riciclata.

Spuntino

Lo spuntino verrà consumato in sezione o nelle aree destinate a sala pranzo a seconda dell'organizzazione stabilita nel singolo plesso. Lo spuntino è fornito dalla cooperativa che gestisce il servizio mensa.

Una volta al mese, durante lo spuntino, viene consumata una torta confezionata dal servizio mensa del Comune. Non è possibile, per motivi di prevenzione igienico sanitaria, portare da casa alimenti.

Attività strutturata

I bambini, suddivisi in gruppi (età omogenea, gruppi età mista, gruppi di livello...) a seconda delle strategie didattiche di volta in volta progettate dalle insegnanti del plesso, svolgono attività guidate durante le ore centrali del mattino nelle quali risulta potenziata la compresenza delle docenti, utilizzando gli spazi disponibili della scuola e adeguati alla proposta didattica.

Durante le attività didattiche le insegnanti si avvalgono dell'aiuto del personale ausiliario qualora si renda necessario per svolgere mansioni legate sia alla pulizia dell'ambiente che alla gestione delle autonomie dei bambini. Gli alunni in passaggio alla scuola primaria svolgeranno attività ad essi dedicate anche nel pomeriggio.

Gestione del momento del pranzo

Il pranzo è un momento significativo sia sul piano della soddisfazione di un bisogno primario, sia per le valenze affettive che il rapporto con il cibo ha, in una situazione di intenso scambio sociale. Le modalità che il bambino utilizza nel momento del pranzo costituiscono per le insegnanti un'occasione per verificare il livello di inserimento e di accettazione di ciò che la scuola propone. Pranzare a scuola permette di affrontare cibi diversi e di ampliare la gamma degli alimenti conosciuti, ciò contribuisce e pone le basi per una sana educazione alimentare. È prevista la fornitura dei pasti dal servizio mensa esterno da parte della Coop Santa Lucia per le scuole di Costa, Pozzaglio, San Martino, Casalbuttano; Coop. Salus per la scuola di Fengo; Italia Chef per la scuola di Sesto e Spinadesco; Coop. Volpi per la scuola di Corte de' Frati; Sarca Catering Srl per la scuola di Robecco; per la scuola di Corte de' Cortesi è disponibile un servizio di mensa interno.

È previsto un menù stagionale autorizzato dalla AST, che ad inizio anno viene distribuito regolarmente alle famiglie. Sono previsti menù alternativi per allergie od intolleranze alimentari documentate da un certificato medico o per motivi religiosi. A tavola ogni bambino, con espedienti piacevoli e rassicuranti, viene invitato ad assaggiare i cibi preparati e presentati nei piatti.

L'assistenza durante il pranzo è prestata da una insegnante per sezione che si assicura che i bambini abbiano consumato almeno una portata.

La collaboratrice in servizio accompagna al bagno i bambini che hanno necessità durante il momento del pranzo.

Per le scuole che utilizzano la bavaglia di stoffa, ogni venerdì, al termine del pranzo, i bambini organizzati in piccoli gruppi o per sezioni, vengono invitati a riporla nell'armadietto o nello zaino. In questa operazione i bambini sono assistiti da un'insegnante e dal collaboratore ma hanno modo di sviluppare autonomia e cura nella gestione del proprio materiale personale. La bavaglia di stoffa, ove utilizzata, deve essere riportata a scuola ogni lunedì mattina.

Solo per il plesso di Fengo prima dell'uscita è previsto il consumo della merenda fornita in accordo con il Comune dalla Cooperativa che si occupa della gestione della mensa.

Modalità di gestione del momento del riposo

Il riposo è rivolto ai bambini piccoli e mezzani ed è ritenuto un momento importante per recuperare energie necessarie al benessere psico-fisico.

La stanza del sonno diventa uno spazio intimo dove l'insegnante crea un clima volto a soddisfare le esigenze di ognuno attraverso modalità rassicuranti (musica dolce, lettura di fiabe, ninne nanne, carezze e coccole). Per motivi igienico sanitari non si prevede l'uso del ciuccio. Nelle scuole con più di una sezione, una docente assiste gli alunni nella stanza del sonno mentre chi resta si occupa del gruppo dei bambini grandi proponendo attività strutturate.

Nelle due scuole monosezione, l'unica docente in turno si occuperà della fase dell'addormentamento e successivamente, in accordo con il Dirigente Scolastico, la sorveglianza nella zona riposo verrà garantita dal personale Ata. In questo modo la docente si potrà dedicare all'organizzazione e gestione delle attività dei bambini più grandi. Nella fase di addormentamento i bambini grandi svolgeranno attività silenziose e di relax, nel rispetto dei compagni più piccoli, in attesa di svolgere l'attività guidata.

L'occorrente per il riposo viene fornito dalle famiglie chiuso in una sacca con indicato il nome del bambino. La biancheria individuale viene portata a casa il venerdì e le famiglie provvedono al lavaggio ed alla riconsegna il lunedì mattina.

Modalità di utilizzo degli spazi esterni

Tutte le scuole infanzia dell'Istituto Comprensivo sono dotate di spazi esterni più o meno strutturati con giochi adatti ai bambini. Lo spazio esterno viene utilizzato per momenti di gioco libero inteso come momento positivo ed aggregante e anche per svolgere attività progettate e proposte dalle insegnanti. Per motivi di sicurezza, prima dell'uscita degli alunni il collaboratore scolastico verifica che il cancello del giardino sia chiuso.

La sorveglianza degli alunni è sempre garantita dalla presenza di almeno un docente per sezione mentre, se gli alunni hanno bisogno di rientrare in scuola per servirsi del bagno o per bere, sono seguiti dal Collaboratore Scolastico.

Fin dall'inizio e per tutto l'anno scolastico, le docenti definiscono con gli alunni le regole di utilizzo degli spazi esterni; eventuali comportamenti rischiosi per sé o per gli altri compagni verranno prontamente interrotti dall'intervento dell'insegnante presente.

Nonostante i bambini abbiano la necessità di sfruttare al massimo la possibilità di giocare all'aperto per soddisfare il loro bisogno di movimento, sarà cura delle insegnanti valutare attentamente l'opportunità di uscire in giardino in momenti particolarmente caldi della giornata.

Problemi di aggressività e/o mancato rispetto delle regole del gruppo

La relazione tra i bambini non sempre è di facile gestione da parte delle insegnanti: l'aggressività, l'egocentrismo, l'incapacità di recepire ed interiorizzare regole di convivenza civile, la difficoltà di accettare l'altro col suo punto di vista sono modalità tipiche dell'età, che in certi casi devono essere in qualche modo incanalate.

Nella vita di una comunità come la scuola emergono spesso dinamiche di questo tipo che vanno mediate dall'intervento attento delle insegnanti.

Nel momento in cui fossero presenti all'interno del gruppo bambini con atteggiamenti di un'aggressività tale da disturbare l'andamento scolastico, l'insegnante metterà in atto interventi diretti, volti a garantire sia la tutela psicofisica del soggetto 'problematico' che degli altri e cercherà di attuare interventi di personalizzazione dell'attività ludica puntando su interessi e modalità individuali di gioco.

Se si riterrà necessario, si provvederà ad una sistematica osservazione da parte delle insegnanti.

Si richiederà quindi la collaborazione della famiglia tramite un colloquio per un confronto sereno con la finalità di trovare accordi sulle strategie da adottare ed eventualmente richiedere la consulenza degli specialisti.

Assenze per malattia alunni e ritorno in collettività

È opportuno che le bambine ed i bambini frequentino la scuola in situazione di benessere sia per il loro bene che per quello di tutta la comunità scolastica.

Per tutelare la salute di tutti i bambini, le insegnanti possono telefonare ai genitori per un rientro in famiglia dei bambini nei seguenti casi (sufficiente una delle situazioni sotto elencate):

- febbre superiore a 37,5°C misurata a livello ascellare;
- diarrea che si manifesta con ripetute scariche di feci semiliquide o liquide;
- vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale;
- congiuntivite purulenta (secrezione bianco giallastra);
- sospetta malattia infettiva (esantema con esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie es. allergie);
- qualsiasi stato di malessere che non consenta di sostenere i ritmi della giornata scolastica.

I bambini possono riprendere la normale frequenza dopo almeno un giorno di sospensione dalla collettività, escluso quello dell'allontanamento, se i sintomi che hanno causato l'allontanamento stesso sono scomparsi.

Le docenti registrano, su apposito modulo tenuto agli atti, l'allontanamento con la motivazione controfirmata dall'adulto che ritira il bambino da scuola.

Non è richiesta alcuna certificazione/attestazione per il rientro da parte del pediatra qualsiasi sia la durata dell'assenza.

In caso di assenza per qualsiasi motivo, anche di un solo giorno e sino a sette giorni (compresi il sabato e la domenica), il genitore sottoscriverà la giustificazione su tagliando presente nel quaderno fornito dalla scuola. Per le assenze superiori ai sette giorni la famiglia utilizzerà il modello di autocertificazione allegato al quaderno sopra menzionato.

Per contrastare la diffusione della pediculosi si raccomanda alle famiglie di provvedere ad un periodico controllo e ad una accurata profilassi attenendosi alle indicazioni dell'AST nel caso emergessero dei casi nella comunità scolastica.

Somministrazione di medicinali

Le insegnanti non sono autorizzate a somministrare medicinali ai bambini tranne in caso di farmaci salvavita. In queste situazioni la famiglia inoltrerà richiesta scritta al Dirigente Scolastico allegando una dichiarazione del pediatra con indicazione del nome del medicinale e della posologia. Il Dirigente Scolastico valuterà la situazione e si pronuncerà in merito.

In caso di risposta affermativa verrà redatto apposito decreto con individuazione da parte del Dirigente della/e persona/e autorizzate alla somministrazione del farmaco.

Il medicinale dovrà essere fornito dalla famiglia con indicazioni di conservazione. La scuola è sollevata da responsabilità in caso di rottura o smarrimento di apparecchi ortodontici o acustici.

Frequenza alunni anticipatori e loro assegnazione ai gruppi

Gli alunni anticipatori iscritti presso le scuole infanzia dell'istituto Comprensivo vengono inseriti dal mese di settembre.

I bambini nati nei mesi di gennaio e febbraio frequentano l'intera giornata, i nati in marzo e aprile frequentano solo nella fascia antimeridiana compreso il pranzo per l'intero anno scolastico.

L'inserimento a scuola è subordinato alle autocertificazioni dei genitori riguardo alle autonomie possedute dai bambini. Nel caso le docenti verifichino che nonostante le dichiarazioni dei genitori, le stesse non sono ancora state minimamente raggiunte, l'inserimento degli alunni verrà posticipato.

Nel secondo anno di frequenza generalmente gli alunni permangono nel gruppo piccoli. Nel caso la famiglia abbia già optato per un futuro anticipo scolastico anche alla scuola primaria, l'alunno verrà inserito nel gruppo dei mezzani.

Collaborazione scuola /famiglia

Nel rispetto della normativa vigente e consapevoli del fatto che la costruzione di una positiva relazione tra scuola e famiglia basata sulla collaborazione e la fiducia è fondamentale per aiutare la crescita integrale dei bambini e delle bambine, l'accoglienza che la scuola attua nei confronti degli alunni non può non tenere in considerazione anche quella delle rispettive famiglie, infatti il benessere dei bambini dipende anche dal positivo rapporto che si instaura tra scuola e famiglia. Nel corso dell'anno scolastico valorizzeremo tutte le possibili opportunità finalizzate a favorire lo scambio, la socializzazione e la piena collaborazione.

Momenti strutturati di incontro sono:

Assemblee di inizio anno per illustrare l'organizzazione degli inserimenti e dell'attività scolastica (modalità in presenza).

Assemblea di ottobre per l'elezione del/dei genitore/i rappresentante/i (modalità in presenza)

Assemblea a dicembre sulla base delle indicazioni della circolare Miur sulle iscrizioni, con i genitori dei bambini aventi diritto all'iscrizione nell'anno scolastico (modalità in presenza)

Incontri di intersezione con i rappresentanti dei genitori (regolarmente eletti tra i genitori nell'assemblea di ottobre) 3 incontri (sia in presenza che on line)

Colloqui individuali: almeno un colloquio per fascia d'età durante l'anno scolastico concordato con i genitori.

Inoltre le insegnanti sono disponibili ad effettuare colloqui su richiesta dei genitori e, in casi di particolare necessità, possono richiedere un colloquio alle famiglie al di fuori di quelli stabiliti ad inizio anno scolastico.

La modalità di svolgimento dei colloqui potrà essere mista a scelta del genitore on line su piattaforma Meet o in presenza. La modalità scelta verrà comunicata anticipatamente dai genitori per una migliore organizzazione dei colloqui stessi.

Durante le assemblee e i colloqui, i genitori sono invitati a non portare con sé i bambini, sia per motivi di sicurezza, in quanto non è possibile sorvegliarli adeguatamente, sia per evitare occasioni di disturbo ai colloqui stessi.

Le insegnanti sono attente a casi particolarmente delicati (bambini diversamente abili con particolare gravità, situazioni di affidò, disagio sociale o altre problematiche familiari che possano influire sul benessere degli alunni) per i quali vengono organizzati momenti di colloquio /confronto più frequenti durante l'a.s. anche con la presenza oltre che dei familiari anche di figure "esperte" (assistenti sociali, neuropsichiatra.).

Comunicazioni quotidiane:

Breve scambio di informazioni individuali nei momenti d'ingresso e d'uscita.

Comunicazioni scritte.

Avvisi esposti all'albo.

Comunicazioni telefoniche per urgenze o problemi di salute.

Comunicazioni via mail.

Circolari pubblicate sul sito dell'Istituto Comprensivo in area famiglie

Avvisi e comunicazioni pubblicate sul registro elettronico

Genitori separati o non più conviventi

Nel caso di separazione dei genitori, siano essi separati o divorziati legalmente oppure abbiano interrotto una convivenza di fatto, la scuola recepisce la normativa relativa alla bigenitorialità, come previsto dall'articolo 337 ter del Codice Civile in cui si dichiara "Il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale". Pertanto, prosegue la normativa, "all'attuazione dei provvedimenti relativi all'affidamento della prole provvede il giudice" e "Limitatamente alle decisioni su *questioni di ordinaria amministrazione*, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la responsabilità genitoriale separatamente", di conseguenza è necessario che tali provvedimenti, o accordi definiti dal giudice incaricato, vengano trasmessi, nella parte inerente agli aspetti che si interfacciano con le norme scolastiche, immediatamente alla direzione scolastica e alla scuola di competenza, al fine di permettere a tutti l'adempimento di quanto definito in via giudiziale.

Contributo volontario e assicurazione

Il Consiglio di Istituto, annualmente delibera l'ammontare del contributo scolastico volontario per ciascun alunno, contributo non è obbligatorio ma volontario e tutto ciò che sarà raccolto resterà alle rispettive scuole infanzia per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa che verranno illustrati alle famiglie nell'assemblea di Ottobre 2025 e/o negli incontri di intersezione con i rappresentanti dei genitori.

Si rammenta che la copertura assicurativa è obbligatoria per la partecipazione degli alunni alle uscite didattiche e alle visite di istruzione.

Nel caso in cui un nucleo familiare abbia già provveduto ad assicurare il proprio figlio con una copertura infortuni e responsabilità civile, è tenuto a comunicare tutti i dati necessari per iscritto alla Segreteria Amministrativa nella Sede dell'Istituto Comprensivo.

Verrà richiesto, inoltre, il pagamento del libretto per la scuola dell'infanzia con la modulistica e le varie giustifiche.

Il dirigente scolastico
Dott.ssa Susanna Rossi

*Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2 D.Leg.vo n. 39/93.

Nota: ai sensi dell'art. 6, co. 2, L. 412/91 non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa.